

Estratto dal verbale della riunione di
GIUNTA

del 19 dicembre 2019

RIELLO Giuseppe	Presidente	<u>PRESENTE</u>
TOSI Paolo	Vice Presidente	<u>PRESENTE</u>
ARTELIO Paolo	Componente	<u>PRESENTE</u>
BALDO Nicola	Componente	<u>PRESENTE</u>
BISSOLI Andrea	Componente	<u>PRESENTE</u>
DE PAOLI Carlo	Componente	<u>PRESENTE</u>
NICOLIS Silvia	Componente	<u>PRESENTE</u>
SALVAGNO Daniele	Componente	<u>ASSENTE</u>

Segretario: Cesare Veneri - Segretario Generale della Camera di
Commercio di Verona

Assistono: Stefano Filippi - Revisori dei conti.

O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 254

Oggetto: Approvazione della Relazione sui risultati conseguiti a
seguito dell'attuazione del Piano di razionalizzazione di
società e partecipazioni della Camera di Commercio di
Verona.



DELIBERA N. 254 del 19 dicembre 2019

Approvazione della Relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona.

La Giunta,

- vista la propria deliberazione n. 287 del 20 dicembre 2018, di approvazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni della Camera di Commercio di Verona detenute al 31/12/2017, adottato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, rubricato *Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*;
- visto, quindi, il comma 4 del citato articolo 20, a mente del quale *“In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.”*;
- preso atto, quindi, della necessità di disporre, entro il prossimo 31 dicembre, la detta relazione, che evidenzi i risultati conseguiti grazie all'attuazione del Piano di razionalizzazione;
- vista le apposite Linee guida *“Indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche”* pubblicate lo scorso 21 novembre dal Ministero del tesoro sul sito <https://portalesoro.mef.gov.it>, condivise con la Corte dei Conti, contenenti lo schema tipo per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018, che le pubbliche Amministrazioni devono adottare entro il prossimo 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P, nonché per la redazione della relazione di cui al presente provvedimento;
- preso atto, altresì, che, sul sito di cui al punto precedente, sono rese disponibili le schede di rilevazione per la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione adottato, allegate sub b) al presente provvedimento, di cui formano parte integrante;
- vista, pertanto, la relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona, allegata, sub a) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, nella quale vengono, appunto, esplicitate le risultanze derivanti dall'attuazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni;



- visti i pareri, acquisiti agli atti, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 33, comma 3, del vigente Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi, nello specifico:
 - il parere favorevole di merito e fattibilità del Responsabile del Procedimento e del Dirigente dell’Area Affari Amministrativi;
 - il parere favorevole del Segretario Generale, in ordine alla conformità del provvedimento alle disposizioni normative, statutarie e regolamentari vigenti;
- richiamato il Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi dell’Ente, approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 17 del 13 dicembre 2012;
- visto il Regolamento della Giunta camerale approvato con deliberazione n. 127 del 3 maggio 2012;
- visto lo Statuto camerale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 29 del 20 dicembre 2018;
- richiamata la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
- a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge,

DELIBERA

- a) di approvare la Relazione sui risultati conseguiti a seguito dell’attuazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona, allegata alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, all’interno della quale sono esplicitate le risultanze dell’azione di attuazione del Piano medesimo;
- b) di approvare, altresì, le schede di rilevazione per la relazione sull’attuazione del precedente piano di razionalizzazione adottato, da utilizzare ai fini della comunicazione al Ministero dell’Economia e delle Finanze, attraverso il loro inserimento sui “*Servizi online del Portale Tesoro*”;
- c) di dare atto che, la trasmissione secondo le modalità di cui al punto b), adempie all’obbligo di invio alla struttura di cui all’articolo 15 del D. Lgs. 175/2016, individuata nell’ambito del Ministero dell’economia e delle finanze, come chiarito anche al punto 6) delle citate linee guida del 21 novembre scorso;
- d) di disporre l’invio del documento di cui al punto a) alla competente sezione regionale della Corte dei Conti, nonché al Ministero dello Sviluppo economico, ai sensi dell’art. 4 c. 5 del D.Lgs. 219/2016;



- e) di disporre, altresì, la pubblicazione del documento di cui al punto a) sul sito Internet dell'Ente, nella sezione denominata "Amministrazione trasparente";
- f) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Presidente

(Dott. Giuseppe Riello)

Il Segretario Generale

(Dott. Cesare Veneri)

Allegati:

- a) relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona;
- b) schede di rilevazione per la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato nel 2018.



**RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DI SOCIETÀ E PARTECIPAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA
(Art. 20, c. 4 D.Lgs. 175/2016)**

Con deliberazione della Giunta camerale n. 287 del 20 dicembre 2018, è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni della Camera di Commercio di Verona detenute al 31/12/2017, previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. In detto piano, al fine di una più completa disanima delle partecipazioni dell'Ente e della loro razionalizzazione, si era ritenuto di indicare, in particolare:

1. le società, anche In House, in liquidazione, rientranti nei precedenti interventi di razionalizzazione;
2. le società che si intendeva mantenere, in quanto ritenute ancora strategiche e necessarie o, nel caso delle In House, strumentali;
3. le società cessate, alla data del 31 dicembre 2017, per effetto dell'adozione del piano di razionalizzazione straordinario di cui all'art 24 del D.Lgs. 175/2016 assunto con D.G. n. 208 del 27 settembre 2017, riportate, nel Piano, a titolo meramente espositivo.

Si evidenziano, quindi, di seguito, i risultati raggiunti, in relazione a quanto elencato nei punti precedenti, in particolare i punti 1. e 2.:

1. per quanto attiene alle società in liquidazione, cioè, segnatamente, Retecamere scarl in liquidazione, Centro servizi distretto del Mobile scarl in liquidazione, Consorzio per la gestione del mercato ortofrutticolo di Valeggio s/M srl, JOB Camere srl in liquidazione ed Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l. in liquidazione, si evidenzia quanto segue:

per Retecamere scarl in liquidazione, JOB Camere srl in liquidazione, Unioncamere Veneto servizi scarl in liquidazione, tutte società *In House* del sistema camerale, le procedure non sono ancora concluse; JOB Camere srl, in data 20 novembre scorso, ha deliberato il versamento, ai soci, di un acconto sulla liquidazione, che, quindi, dovrebbe concludersi il prossimo anno;

al contrario:

Centro servizi distretto del Mobile scarl, il cui valore a Bilancio era già stato azzerato negli esercizi precedenti, viste le perdite ed il valore negativo del P.N., è stata cancellata dal registro imprese in data 4 maggio 2018;

Centro servizi marmo scarl è stata cancellata dal registro imprese in data 27 dicembre 2018. Con la liquidazione, l'Ente ha rilevato, nel Bilancio d'esercizio 2018, rispetto

all'accantonamento nell'apposita Riserva del netto, una minusvalenza di € 8.489,78 e, contestualmente, a seguito del riparto dell'attivo, una plusvalenza di € 15.797,34;

Consorzio per la gestione del mercato ortofrutticolo di Valeggio s/M srl è stata cancellata dal registro imprese in data 29 novembre 2018, determinando, per l'Ente, una minusvalenza di € 44,63.

2. Per quanto attiene alle società che si è deciso di mantenere, si evidenzia, brevemente, quanto segue, rinviando una più dettagliata disamina delle motivazioni sottese al mantenimento delle società, anche in relazione all'attività svolta, al Piano di razionalizzazione:

a. IC Outsourcing scarl (percentuale di partecipazione 0,074%): la Società consortile continua a svolgere a favore dei soci le attività statutariamente previste. Per la Camera di Commercio di Verona, in particolare, cura la predisposizione, l'effettuazione e la gestione di servizi volti all'immagazzinamento ed alla movimentazione di archivi cartacei, nonché al loro riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici; la gestione in outsourcing di attività relative all'istruttoria e alla gestione di pratiche amministrative; la gestione del sistema telematico di pagamento del diritto annuo e di irrogazione delle sanzioni, servizio gestito da IC Outsourcing S.c.r.l. per il tramite di Infocamere S.c.p.A.;

- la società si autofinanzia, attraverso i servizi offerti *In house* e non grava, pertanto, alcun onere sul Bilancio dell'Ente;

b. Infocamere soc. cons. p.a. (percentuale di partecipazione 0,12%):

- la Società gestisce il sistema informatico nazionale del sistema camerale in grado di trattare e distribuire atti, documenti e informazioni che la legge dispone siano oggetto di pubblicità legale o notizia, che comunque scaturiscano da registri, albi, ruoli ed elenchi tenuti dalle Camere di Commercio. Presta inoltre attività di gestione e di elaborazione dati, di consulenza e di assistenza informatica, nonché di fornitura di prodotti e di servizi anche informatici e di collegamento telematico miranti ad ottimizzare l'efficienza funzionale del sistema;

- la partecipazione camerale in Infocamere S.c.p.A., è strumentale al perseguimento delle finalità statutarie dell'Ente camerale, avvalendosi la Camera di numerosi sistemi informatici e servizi realizzati e gestiti unicamente dalla Società, quali il Registro Imprese, Telemaco Pay e Telemaco camerale, la banca dati MUDA, Registro Protesti, Marchi e brevetti, Archivio Previdenza Artigiani, Procedure Sanzioni Amministrative, Servizi per efficienza Registro Imprese - Quality Check, l'accesso alla rete internet e posta elettronica, il Diritto annuale e le

sanzioni del diritto annuale, la banca dati delle imprese operanti con l'estero, il Punto di accesso per le imprese ai servizi telematici del Ministero Giustizia per il processo civile telematico, la Cooperazione applicativa con Ministero Giustizia per la comunicazione telematica delle comunicazioni fallimentari al Registro Imprese, sistemi che sono remunerati alla società consortile attraverso il versamento del contributo consortile annuale, calcolato in proporzione ai diritti di segreteria incassati dalle Camere;

- inoltre, la società offre una serie di altri servizi, alcuni dei quali disponibili anche sul mercato ma prestati grazie alle norme sull'In House, che consentono una gestione omogenea di dati da parte di tutte le Camere di Commercio aderenti, quali i sistemi di gestione della contabilità, del personale, del protocollo informatico, della conservazione a norma, del controllo di gestione, del ciclo della performance, del servizio metrico, dei portali tematici, di rilascio delle carte tachigrafiche e delle firme digitali, il sistema di gestione dei contributi e delle domande di conciliazione;

c. Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a. (percentuale di partecipazione 0,54%): si tratta di una Società consortile, istituita, ai sensi dell'art. 2, comma 2, Legge 29 dicembre 1993 n. 580, con D.M. 6 aprile 2006 n. 174, e interamente partecipata da organismi camerali;

- la società suddivide la propria attività nei seguenti macro -interventi:
 - 1) valorizzazione della rinnovata funzione camerale di rilevazione dei prezzi e delle tariffe;
 - 2) digitalizzazione di strumenti per la trasparenza e per lo sviluppo dei mercati;
 - 3) servizi per il sistema camerale, le istituzioni e le organizzazioni di categoria;
 - 4) realizzazione di iniziative per lo sviluppo e la trasparenza dei mercati del settore agricolo, agroalimentare ed ittico su incarico del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del ministero dello sviluppo economico;
 - 5) supporto all'attuazione della normativa in materia di commissioni uniche nazionali;
 - 6) diffusione del modello camerale di negoziazione sui mercati internazionali.
- l'impegno economico da parte dell'Ente camerale, già ridottosi da € 19.190,00 nel 2012 e 2013 ad € 15.991,00, nel 2014, ad € 10.394,00, nel 2015, e ad € 9.545,00, nel 2016, ha subito un'ulteriore riduzione, ad € 7.996,00, dal 2017;



d. Tecnoservicecamere soc. cons. p.a. (percentuale di partecipazione 0,13%): la società, in virtù della sua natura strumentale, presta, ai soci, servizi di global service per gli immobili, in esenzione d'IVA. Presta, altresì, servizi di ingegneria e progettazione. Ad essa è affidato il servizio di pulizia e guardiania della sede camerale nonché quelli relativi agli incombeni tecnico-amministrativi legati all'alienazione della Domus Mercatorum; è, inoltre, affidataria di alcuni servizi di manutenzione (estintori, impianto idraulico).

- nessun contributo consortile è riconosciuto alla società;

e. Autostrada del Brennero SpA (percentuale di partecipazione 1,697%): con deliberazione di Giunta n. 71 del 23 gennaio 1959, l'Ente camerale ha deciso di aderire alla costituzione della società per la gestione del tratto autostradale Brennero-Modena, che attraversa il territorio veronese e che corre nei pressi del capoluogo.

- La società è, attualmente, interessata da un complesso iter per giungere alla nuova concessione, che, nell'attuale disegno, dovrebbe essere affidata ad una società *In House* costituita fra gli enti pubblici soci con sede lungo l'asse dell'arteria autostradale;

f. Veronamercato spa scpa (percentuale di partecipazione 8,375%): la società, controllata dal Comune di Verona, che ne detiene il 75,16%, svolgendo un pubblico servizio, rientra nel novero di quelle consentite, ai sensi dell'art. 4, c. 2, lettera a), del D.Lgs. 175/2016, in quanto la giurisprudenza (cfr. Corte Costituzionale 272/2004) è d'accordo nell'affermare l'omogeneità della nozione di SIG/SIEG, di derivazione prettamente comunitaria, con quella autoctona di servizio pubblico, oltre a rispondere pienamente alle finalità istituzionali dell'Ente. Inoltre, anche tutti i requisiti dell'art. 20 sono soddisfatti;

g. T2i scarl (partecipazione camerale 21,875%): la società, di cui sono socie le Camere di Commercio di Verona, di Treviso/Belluno e di Venezia/Rovigo, è nata dalla necessità di una gestione più efficiente delle attività affidate, dalle medesime camere, alle proprie aziende speciali. La società consortile T2i scarl, infatti, persegue finalità d'interesse pubblico e la sua istituzione s'inquadra nell'ambito dei fini istituzionali delle camere di commercio aderenti, segnatamente laddove si riscontra l'assenza o la non sufficienza di iniziative private. In particolare, essa ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca, prevalentemente di carattere applicativo, per quanto concerne i nuovi prodotti, processi o servizi; la promozione dello sviluppo e della diffusione dell'innovazione tecnologica e della crescita di una cultura d'impresa orientata all'innovazione; l'erogazione di servizi che rispondano a bisogni di ricerca, innovazione, qualità, sicurezza, tutela dell'ambiente e certificazione di imprese ed organizzazioni e lo svolgimento di attività di

certificazione di prodotto e di attestazione della conformità in applicazione di direttive comunitarie in qualità di organismo notificato, anche attraverso la gestione di laboratori, centri di ricerca e sviluppo del prodotto; la progettazione e la realizzazione di attività di formazione e di aggiornamento connesse agli scopi della società e rivolte agli imprenditori, al personale delle imprese e ai giovani, diplomati e laureati; l'offerta di opportunità di inserimento e reinserimento professionale qualificante alle persone in cerca di occupazione, facilitando l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro, anche attraverso le attività di stage, di incontro domanda-offerta e per lo sviluppo di nuova imprenditorialità; la promozione della cultura per lo sviluppo di nuova impresa;

h. Aerogest srl (percentuale di partecipazione 39,05%): la società è nata in quanto la Camera di Commercio di Verona, la Provincia di Trento, la Provincia di Verona ed il Comune di Verona, soci pubblici detentori delle percentuali maggiori all'interno dell'aeroporto, hanno ritenuto di primaria importanza, per il rafforzamento della struttura patrimoniale e delle alleanze industriali dell'Aeroporto Catullo, promuovere la costituzione di una nuova società, al fine di assicurare una unitarietà di gestione tra i soci pubblici, indirizzi e sinergia operativa del sistema aeroportuale "Aeroporti del Garda" nel suo complesso e concretizzare gli obiettivi e le strategie di sviluppo dei rispettivi territori di riferimento. Pertanto, con deliberazione n. 132 del 13 maggio 2014, è stata deliberata la costituzione di Aerogest s.r.l., proprio al fine di consentire, nell'interesse della collettività rappresentata, la gestione unitaria, da parte dei maggiori soci pubblici, della partecipazione nella società Aeroporto Catullo Spa, anche alla luce dell'ingresso del socio privato, necessitato proprio dalla volontà di dare un ulteriore impulso al piano di risanamento del Catullo, al fine di renderne possibile un funzionamento più efficiente ed economicamente sostenibile dello stesso nel realizzare il servizio di interesse generale di cui è portatore;

i. Veronafiore Spa (percentuale di partecipazione 13,045%): Veronafiore spa, nasce dalla trasformazione, intervenuta il 1 febbraio 2017, dell'Ente Autonomo per le fiere di Verona, costituito nel 1997, in società per azioni a maggioranza pubblica con la partecipazione di componenti private.

La società svolge e sostiene ogni attività diretta all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, prima fra tutte la fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia, e di ogni altra iniziativa interessante i settori agricolo, alimentare, forestale, vitivinicolo, zootecnico, come pure altri settori della produzione e dei servizi nonché di promuovere e attuare in forma societaria e/o

partecipativa con altri enti, società ed associazioni, iniziative, imprese e servizi collegati con tale attività.

Trattandosi di società avente per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, rientra nel novero di quelle consentite, ai sensi dell'art. 4 c. 7 , del T.U. che prevede espressamente l'ammissibilità di tale fattispecie oltre a rispondere pienamente alle finalità istituzionali dell'Ente. Inoltre anche tutti i requisiti dell'art. 20 sono soddisfatti, per cui il mantenimento non necessita di ulteriori misure di razionalizzazione.



ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2017	
JOB CAMERE SRL	
Interventi programmati: proseguimento liquidazione	Stato di attuazione: procedura di liquidazione in corso. In data 20 novembre 2019, dopo un infruttuoso tentativo di cessione totalitaria dell'azienda, la Società, ai sensi dell'art. 2491 Capo VIII del Codice Civile, rubricato " <i>Poteri e doveri particolari dei liquidatori</i> ", che detta la disciplina degli acconti in stato di liquidazione, prevedendo, nel secondo comma, il divieto, per i liquidatori, di procedere a ripartizioni di acconti sul risultato di liquidazione, "salvo che tale ripartizione non incida sulla disponibilità di somme idonee all'integrale e tempestiva soddisfazione dei creditori sociali", disciplinando, nel contempo, nel terzo comma, la particolare fattispecie di responsabilità conseguente alla violazione delle disposizioni sulla ripartizione di acconti in liquidazione, ha deliberato il versamento, ai soci, di un acconto sulla liquidazione. Successivamente alla distribuzione delle somme in acconto ai Soci, verrà commissionata una perizia giurata per stabilire il valore residuo della società e consentire la presentazione di eventuali offerte di acquisto, vincolanti, migliorative rispetto a quanto emerso dalla perizia stessa. Qualora, poi, in un tempo limite compatibile con la scadenza dell'offerta, non si riuscisse a raccogliere i mandati irrevocabili a vendere degli attuali 76 soci, dovrà proseguirsi con lo scioglimento naturale della società, prevedibilmente entro il mese di marzo 2020
Modalità di attuazione prevista: proseguimento dell'iter liquidatorio	
Tempi stimati: conclusione entro il 2020	



ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2017	
CENTRO SERVIZI MARMO SCARL	
Interventi programmati: proseguimento liquidazione	Stato di attuazione: procedura di liquidazione conclusa. La società è stata cancellata dal Registro imprese in data 27 dicembre 2018. E' stata rilevata una minusvalenza contabile di € 8.489,79, data dalla differenza fra il valore di Bilancio della società e l'accantonamento della Riserva del netto.
Modalità di attuazione prevista: proseguimento dell'iter liquidatorio	Dal Bilancio finale di liquidazione, quindi, è emerso un capitale netto di liquidazione, da ripartire fra i soci, pari ad € 18.607,00, di cui € 17.900,00 di disponibilità liquide e la restante parte, di € 707,00, di residuo Credito IVA, che è stato richiesto a rimborso con la Dichiarazione IVA 2018, presentata entro il 30 aprile 2019.
Tempi stimati: conclusione entro il 2018	Pertanto, alla Camera, socia all'84,9%, è stata attribuita la somma totale di € 15.797,34, di cui € 15.197,10 di liquidità ed € 600,24 di residuo credito IVA, che verrà corrisposto dal liquidatore dopo l'incasso dello stesso.



ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2017	
UNIONCAMERE VENETO SERVIZI SCARL	
Interventi programmati: proseguimento liquidazione	Stato di attuazione: la procedura di liquidazione è ancora in corso, per la necessità di risoluzione delle problematiche connesse all'immobile di proprietà della società
Modalità di attuazione prevista: proseguimento dell'iter liquidatorio	
Tempi stimati: non comunicati	



ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2017	
CENTRO SERVIZI DISTRETTO DEL MOBILE SCARL	
Interventi programmati: chiusura liquidazione	Stato di attuazione: la procedura di liquidazione è stata conclusa. La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 4 maggio 2018.
Modalità di attuazione prevista: chiusura liquidazione e cancellazione società	
Tempi stimati: entro il 2018	



ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2017	
RETECAMERE SCARL	
Interventi programmati: proseguimento liquidazione	Stato di attuazione: la procedura di liquidazione è ancora in corso, per la necessità di risoluzione delle problematiche connesse all'insufficienza dell'attivo, per far fronte alle passività, ed al rifiuto dei soci, in ottemperanza alle norme di legge (D.L. 78/2010, prima, e D.Lgs. 175/2016, poi) di effettuare versamenti.
Modalità di attuazione prevista: proseguimento dell'iter liquidatorio	
Tempi stimati: non comunicati	



ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2017	
CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI VALEGGIO s/M SCARL	
Interventi programmati: proseguimento liquidazione	Stato di attuazione: procedura di liquidazione conclusa. La società è stata cancellata dal Registro imprese in data 29 novembre 2018. E' stata rilevata una minusvalenza contabile di € 44,63 ed incassata la differenza, di € 93,35.
Modalità di attuazione prevista: proseguimento dell'iter liquidatorio	
Tempi stimati: conclusione entro il 2018	

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Messa in liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	04117630287
Denominazione	JOB CAMERE SRL IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni della mancato avvio della procedura	
Data di deliberazione della liquidazione	28/07/2015
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	In data 20 novembre 2019, dopo un infruttuoso tentativo di cessione totalitaria dell'azienda, la Società, ai sensi dell'art. 2491 Capo VIII del Codice Civile, rubricato; "Poteri e doveri particolari dei liquidatori" che detta la disciplina degli acconti in stato di liquidazione, prevedendo, nel secondo comma, il divieto, per i liquidatori, di procedere a ripartizioni di acconti sul risultato di liquidazione, "salvo che tale ripartizione non incida sulla disponibilità di somme idonee all'integrale e tempestiva soddisfazione dei creditori sociali", disciplinando, nel contempo, nel terzo comma, la particolare fattispecie di responsabilità conseguente alla violazione delle disposizioni sulla ripartizione di acconti in liquidazione, ha deliberato il versamento, ai soci, di un acconto sulla liquidazione. Successivamente alla distribuzione delle somme in acconto ai Soci, verrà commissionata una perizia giurata per stabilire il valore residuo della società e consentire la presentazione di eventuali offerte di acquisto, vincolanti, migliorative rispetto a quanto emerso dalla perizia stessa. Qualora, poi, in un tempo limite compatibile con la scadenza dell'offerta, non si riuscisse a raccogliere i mandati irrevocabili a vendere degli attuali 76 soci, dovrà proseguirsi con lo scioglimento naturale della società

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA

Messa in liquidazione della società – Scioglimento della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	03048110237
Denominazione	CENTRO SERVIZI MARMO SCARL IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	Chiusura delle liquidazione con deposito del piano finale di riparto e relativa cancellazione dal RI in data 27/12/2018
Società cessata a chiusura della seguente procedura	Liquidazione volontaria o giudiziale
Dettagli causa di cessazione della società	La società, pur mantenendo aderenza con le finalità istituzionali dell'Ente, previste dall'art.4 c.1, non soddisfaceva i requisiti di cui all'art.20 lettera b) (numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti) e d) (fatturato medio, nel triennio precedente, non superiore ai 500 mila euro). La dismissione è avvenuta attraverso lo scioglimento e messa in liquidazione della società, avviata nel luglio del 2017.
Data di cancellazione della società dal Registro delle Imprese	27/12/2018
Ottenimento di un introito finanziario	sì
Ammontare dell'introito finanziario previsto dall'operazione (€)	15.797,34
Ammontare dell'introito finanziario incassato (€)	15.197,00
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	11/01/2019
Data prevista per l'incasso del saldo	
Ulteriori informazioni*	E' stata rilevata una minusvalenza contabile di € 8.489,79, data dalla differenza fra il valore di Bilancio della società e l'accantonamento della Riserva del netto. Dal Bilancio finale di liquidazione, quindi, è emerso un capitale netto di liquidazione, da ripartire fra i soci, pari ad € 18.607,00, di cui € 17.900,00 di disponibilità liquide e la restante parte, di € 707,00, di residuo Credito IVA, che è stato richiesto a rimborso con la Dichiarazione IVA 2018, presentata entro il 30 aprile 2019. Pertanto, alla Camera, socia all'84,9%, è stata attribuita la somma totale di € 15.797,34, di cui € 15.197,10 di liquidità ed € 600,24 di residuo credito IVA, che verrà corrisposto dal liquidatore dopo l'incasso dello stesso.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Messa in liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	03489160279
Denominazione	UNIONCAMERE VENETO SERVIZI SCARL IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni della mancato avvio della procedura	
Data di deliberazione della liquidazione	17/11/2015
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	la procedura di liquidazione è ancora in corso, per la necessità di risoluzione delle problematiche connesse all'immobile di proprietà della società

*Campo testuale con compilazione facoltativa.



SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA

Messa in liquidazione della società – Scioglimento della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02804160238
Denominazione	CENTRO SERVIZI DISTRETTO DEL MOBILE SCARL IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	La società ha presentato il bilancio finale di liquidazione in data 31/12/2017
Società cessata a chiusura della seguente procedura	Liquidazione volontaria o giudiziale
Dettagli causa di cessazione della società	La società, pur mantenendo aderenza con i fini istituzionali dell'ente art.4 c.1, E' STATA POSTA IN LIQUIDAZIONE DAL 21/12/2010
Data di cancellazione della società dal Registro delle Imprese	04/05/2018
Ottenimento di un introito finanziario	no
Ammontare dell'introito finanziario previsto dall'operazione (€)	0,00
Ammontare dell'introito finanziario incassato (€)	0,00
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	
Data prevista per l'incasso del saldo	
Ulteriori informazioni*	La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 4 maggio 2018.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Messa in liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	08618091006
Denominazione	RETECAMERE SCARL IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni della mancato avvio della procedura	
Data di deliberazione della liquidazione	04/09/2013
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	la procedura di liquidazione è ancora in corso, per la necessità di risoluzione delle problematiche connesse all'insufficienza dell'attivo, per far fronte alle passività, ed al rifiuto dei soci, in ottemperanza alle norme di legge (D.L. 78/2010, prima, e D. Lgs. 175/2016, poi) di effettuare versamenti.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA

Messa in liquidazione della società – Scioglimento della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02308050232
Denominazione	CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI VALEGGIO SUL MINCIO SRL IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	Chiusura delle liquidazione con deposito del piano finale di riparto e relativa cancellazione dal RI in data 29/11/2018
Società cessata a chiusura della seguente procedura	Liquidazione volontaria o giudiziale
Dettagli causa di cessazione della società	Nonostante la società rientrasse nei fini istituzionali dell'ente, nell'ambito del Piano di razionalizzazione approvato ai sensi dell'art. 1 cc. 611 e segg. della L. 190/2015, se ne era disposta la cessione, a mezzo procedura ad evidenza pubblica, andata deserta. Quindi, l'Ente, secondo le previsioni statutarie della società, ha esercitato il diritto di recesso, reso, successivamente, inefficace, ai sensi dell'art. 2473 ultimo comma del c.c., dall'intervenuta LIQUIDAZIONE IN DATA 21/03/2016
Data di cancellazione della società dal Registro delle Imprese	29/11/2018
Ottenimento di un introito finanziario	sì
Ammontare dell'introito finanziario previsto dall'operazione (€)	93,35
Ammontare dell'introito finanziario incassato (€)	93,35
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	28/12/2018
Data prevista per l'incasso del saldo	
Ulteriori informazioni*	La società è stata cancellata dal Registro imprese in data 29 novembre 2018. E' stata rilevata una minusvalenza contabile di € 44,63 ed incassata la differenza, di € 93,35

*Campo testuale con compilazione facoltativa.